

MOTTOLA. Nella piazza già intitolata alla fondatrice dei Focolari

Un monumento a Chiara Lubich

MOTTOLA - Incidere il nome su una stele, intitolare una via o una piazza servono a conservare e tramandare il ricordo di personaggi illustri, destinati, altrimenti, all'oblio. Forti di quest'assioma, basti pensare alle opere che testimoniano l'esistenza delle grandi civiltà del passato, l'amministrazione comunale di Mottola ha intitolato un monumento a **Chiara Lubich**.

L'inaugurazione è avvenuta domenica 23 ottobre, nel corso di una cerimonia ecumenica, nella piazza già intitolata alla fondatrice dei "Focolari". Durante il suo discorso il sindaco Luigi Pinto ha sottolineato come la sua amministrazione, in presenza di nuove strade e luoghi pubblici senza una denominazione, abbia colto l'occasione per onorare la memoria di personaggi illustri locali o di universale riconoscimento. Oltre a **Chiara Lubich**, sono stati selezionati, basandosi sulle segnalazioni provenienti dalla città, altri nomi come quelli del giornalista ucciso dalla mafia, Giuseppe Impastato; della donna impegnata in politica Renata Fonte, nota per le sue battaglie contro gli abusi edilizi, assassinata a Nardò; della fondatrice della congregazione delle figlie di Sant'Anna, la Beata Rosa Gattorno e ancora quelli di Teodolinda Casamassima, prima donna consigliere comunale di Mottola; di Don Tonino Bello, vescovo ricordato per il suo impegno rivolto ai più deboli e infine del mottoliese Pasquale Addabbo, per il suo impegno a favore dei giovani e dello sport.

In conclusione Pinto ha posto

in evidenza come la sistemazione della piazza, gli arredi e lo stesso monumento siano frutto di donazioni, a dimostrazione che ci sono cittadini i quali avvertono forte il senso di comunità, quindi, ha ringraziato i presenti e tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione.

Nel proseguimento della cerimonia, presentata e coordinata da Vito Fumarola, il vescovo di Castellaneta monsignor Claudio Maniago, dopo aver benedetto la stele, ha detto di essere, come religioso, grato all'amministrazione comunale di Mottola per aver voluto ricordare **Chiara Lubich**, una laica che vivendo secondo l'insegnamento del Vangelo, ha operato a favore dell'umanità.

"**Chiara Lubich** - ha ricordato monsignor Maniago - ha impostato la propria vita credendo nella parola di Gesù e perseguendo così un progetto rivolto alla costruzione dell'unità dei credenti".

Il monumento è stato realizzato su progetto dell'architetto Cosimo De Pace, consigliere comunale, il quale lo ha disegnato dopo essersi documentato sulla vita di **Chiara Lubich** e approfondito la sua opera.

"Seguendo queste linee guida - ha detto - ho scartato l'idea di fare il classico monumento perché non mi sembrava appropriato, ho compreso al contrario che dovevo cercare di mantenere viva la sua figura nella memoria della gente con un manufatto semplice e discreto com'era la sua persona".

Dopo una serie di bozzetti, la

scelta è caduta su una scultura commemorativa composta di una pietra d'appoggio di forma quadrata e da due monoliti in pietra calcarea, disposti ortogonalmente tra di loro e caratterizzati da tagli netti e lisci che riportano, sulle facciate rivolte verso la chiesa evangelica, il nome e il volto di Chiara. Grazie a uno studio attento e oculato è risultato che la posizione in cui si trova adesso è esattamente quella che consentirà di osservare il suo volto illuminato dal sole nascente, creando un gioco di luci e ombre davvero suggestivo.

Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti dei Focolari di Rocca di Papa che ne hanno illustrato la figura e le opere, di Taranto, Putignano e Acquaviva, don Sario Chiarelli, parroco della Chiesa Madre, i componenti della Giunta Comunale, l'insegnante Rita Colucci, in nome dell'associazione "Leopardi" e naturalmente la comunità mottoliese.

Chiara Lubich, come ha ricordato Monsignor Maniago, credendo nel Vangelo ha impegnato tutta la sua vita a favore del dialogo inter-religioso, deceduta nel 2008 era nata a Trieste. Nel 1943 diede vita all'Opera di Maria, meglio conosciuta come i Focolari, quindi, fondò la Cittadella di Loppiano presso Firenze, nel 1966 il Movimento Gen rivolto ai giovani. E' stata nelle nazioni più povere del mondo sostenendo i più bisognosi. Nel 2015, nella cattedrale di Frascati ha avuto luogo l'Apertura solenne della Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.